

Italia Nostra Latina. “Da parte nostra osservata speciale la tutela della costa da Torre Astura al Circeo”

“Italia Nostra Latina: “Da parte nostra osservata speciale la tutela della costa da Torre Astura al Circeo”

“Il presidente della sezione locale Maria Teresa Accatino illustra luce ed ombre della gestione del territorio, dalle aree protette ai centri storici, dai corsi d’acqua all’emergenza consumo di suolo.

Tutela della costa e dei corsi d’acqua e la lotta per il contrasto al consumo di suolo, ma anche iniziative di cultura con particolare attenzione ai giovani. Sono queste le tematiche che animano la sezione di Italia Nostra Latina.

“L’erosione della costa da Torre Astura al promontorio del Circeo, quest’anno in modo macroscopico”, commenta Maria Teresa Accatino è una emergenza costante che ci troviamo ad affrontare. “Le cause – aggiunge – sono dovute, oltre che alle mareggiate, all’esaurimento delle sacche di ripascimento, al dilavamento delle acque provenienti dalla strada che costeggia la duna e la divide in due parti – una verso il mare, una verso il laghi costieri – bloccandone anche il naturale movimento. Altre problematiche – commenta ancora Accatino – riguardano il diffuso inquinamento, anche se non eclatante, dei principali corsi d’acqua, in particolare del Fiume Astura al quale è stato dedicato l’evento dei Paesaggi Sensibili 2019, la tradizionale campagna nazionale di Italia Nostra”.

Una attenzione particolare da parte di Italia Nostra Latina è rivolta ai numerosi episodi di “sottrazione di terreno agricolo che lascia il passo a un’abusivismo unifamiliare. Un processo – sottolinea la presidente – che ha prodotto la scomparsa di vaste zone agricole, creando un insediamento diffuso, che, oltre al grande consumo di territorio, largamente al di sopra della media nazionale, ha provocato anche gravi fenomeni di inquinamento dei corsi d’acqua e di conseguenza delle acque marine. Si tratta – precisa ancora – di uno dei maggiori e irrisolti problemi urbanistici, e non solo per Latina. L’insediamento diffuso, peraltro, si rileva economicamente inefficiente, socialmente iniquo, ambientalmente dannoso oltre che insostenibile nella misura in cui consuma troppe risorse naturali, in primo luogo il suolo, creando uno spazio privo di identità ed obbligando ad un uso sempre più massiccio dell’auto con conseguente inquinamento ambientale”.

Massima attenzione viene riservata poi da Italia Nostra Latina alle aree protette. “La gestione del Parco Nazionale del Circeo è sufficientemente soddisfacente con esclusione del sito di Fogliano, inserito nell’elenco dei beni da tutelare della Lista Rossa, campagna nazionale di Italia Nostra, le cui problematiche sono complesse. In grande ritardo è tuttavia l’attuazione del piano di assetto del Parco”, spiega Accatino.

Il borgo di Fogliano è oggetto della battaglia che la Sezione sta conducendo da molti anni con incontri, lettere e convegni affinché l’area venga organizzata con una gestione controllata (regolamentazione dei parcheggi, introduzione di piccoli servizi,...), considerato il grande affollamento dei cittadini di Latina che la utilizzano come parco pubblico per passeggiate e ristorazioni. Si è ottenuto il risultato del restauro del Casino inglese, circa 12 anni fa e mai completato con conseguente nuovo degrado del delicato manufatto in legno. Inoltre da tempo sosteniamo l’accurato appello per un difficile restauro della Villa Caetani che versa in un profondo degrado. Riguardo il Monumento Naturale delle risorgive del Monticchio – risultato ottenuto dalla sezione nel 2015, dopo aver presentato uno studio dell’area e un’importante mostra fotografica – per Italia Nostra Latina non si è verificata “una evoluzione, in attesa dell’acquisto dell’area, privata e in fallimento, da parte del Comune di Sermoneta”.

L’ambiente ed il paesaggio che ricadono nel territorio seguito dalla sezione di Italia Nostra Latina è particolarmente di pregio. “Oltre ai Monumenti Naturali delle risorgive del Monticchio e della Cava dei Dinosauri a Sezze, di recente istituzione, nel nostro territorio abbiamo quello di Ninfa e Pantanello



